

La sagra della ricotta

Domenica prossima i sapori della tradizione iblea saranno i protagonisti della Sagra della ricotta. Questo evento saluta l'inizio della bella stagione. Centinaia di litri di buon latte verranno trasformati in ricotta calda che verrà distribuita a tutti gli intervenuti.

La sagra della ricotta, ritornata da poco tra le principali manifestazioni buscemesi dopo alcuni anni di assenza, è una manifestazione su cui l'amministrazione comunale punta per la valorizzazione di uno dei prodotti di questo territorio maggiormente conosciuti.

Il programma della manifestazione, organizzata dall'assessorato comunale al Turismo e dall'associazione Pro Loco, prevede alle 9 l'inizio della degustazione della ricotta calda e l'apertura degli stands per la degustazione e l'acquisto di prodotti e specialità locali. Nella mattinata è prevista anche una sfilata di carretti siciliani con musiche folkloristiche e l'animazione degli artisti di strada.

Nel pomeriggio, alle 16, l'aula consiliare "Giovanni Paolo II" ospiterà una conferenza, presieduta dall'assessore regionale al turismo, Fabio Granata, riguardante la nuova legge regionale sul turismo. All'incontro parteciperanno anche i rappresentanti delle Pro-Loco siciliane.

La giornata si concluderà con l'esibizione, alle 20,30 in piazza Roma, dell'orchestra spettacolo di Gino Finocchiaro.

La sagra della ricotta si configura come una iniziativa finalizzata alla valorizzazione e alla promozione del territorio e delle sue risorse: due beni che oramai sono considerati fondamentali e attorno ai quali creare occasioni di sviluppo integrato e sostenibile.

In un'epoca in cui si parla, sempre con maggiore insistenza, di area di libero scambio e in cui si è chiamati ad operare in un mercato globale, anche nel mondo agricolo e artigianale cresce l'esigenza di un confronto sugli scenari di sviluppo e sulla necessità di far emergere la tipicità e la qualità dei prodotti, notoriamente legati al territorio, per evitare di soccombere alla concorrenza imposta dalla globalizzazione dei mercati.

Per questa ragione, in queste iniziative, diventano necessarie la collaborazione e la concertazione fra le istituzioni finalizzata alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio.

Articolo di PAOLO VALVO

tratto dal quotidiano La Sicilia
(inserto Siracusa e Provincia)

Edizione di Venerdì 31 Marzo 2006